Mercordì 15 Novembre 1905

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . Lire 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno, Semestre e Trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Cent. 5.

Conto corrente con la Posta

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

« Viribus novis »

Udine - Anno XXIII N. 267

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea . . . . . . Cent. 50
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenire.

Direzione ed Amministrazione
Via Savorgnana, N. 16

Conto corrente con la Posta

PER IL PORTO DI VENEZIA

« Il Commercio di Venezia in generale ed in particolar modo quello che trae la sua esistenza dal movimento del Porto, si trova alla vigilia di una crisi, che non evitata a tempo, segnerà il decadimento della fortuna economica di questo scalo, con l'arresto dell'intiera attività commerciale e industriale della Regione Veneta e delle zone limitrofe interessate.

La mancanza dei vagoni, la deficenza di numero e capacità delle attrezzature ferroviarie, la pessima manutenzione dei magazzini di deposito insufficienti ormai ad accogliere il quantitativo medio d'importazione, l'assenza di ogni criterio direttivo dell'ordinamento tecnico dei servizi di trazione, permangono quali elementi minacciosi di rovina sulla vita mercantile di questo Porto, il cui sviluppo ascensionale, sembra fatalmente insidiato dal Governo, che non intende rendersi conto della necessità *imperiosa* di rimuovere con pronti e radicali provvedimenti gli inconvenienti testè deplorati.

Da un quinquennio a questa parte, i commercianti di Venezia, non hanno ristato di reclamare in tutte le forme consentite dagli ordinamenti costituzionali, il loro *diritto perchè vengano salvaguardati gli* interessi del Porto, ma l'opera paziente ed indefessa, svolta con amichevole perseveranza ed armonia dalle rappresentanze ufficiali e dai cittadini, è rimasta sin ora frustrata dall'accidia del Governo, che verso Venezia trovasi in permanente *condizione d'inadempienza* degli obblighi assunti con la legge 14 marzo 1904 della quale, invano, se ne invoca la forza e l'imperio.

Contro una tale situazione, che diminuisce e mortifica le migliori energie delle pubbliche rappresentanze e toglie ai cittadini la *fiducia nelle facoltà supreme* dei poteri governativi, il commercio di Venezia, in una solenne riunione, ha deliberato di chiamare a raccolta tutti coloro che sentono ed intendono il vincolo indissolubile di solidarietà che unisce le correnti commerciali ed industriali della regione Veneta e delle zone limitrofe con le attuali condizioni disastrose del suo Porto, onde dalla compatta affermazione di tante forze economiche, scaturisca un voto che sia non soltanto una fiera e solenne protesta, ma un indirizzo all'azione da svolgersi, per il conseguimento del fine *comune.* »

Con queste parole, da Venezia, si rivolge, in una circolare, a tutti gli interessati del Veneto, il Comitato d'agitazione per la questione del porto di Venezia; Comitato che è composto delle seguenti persone: Baccara Vittorio, Bianchini Moisè, Friedenberg Vittorio, Grimaldi Carmine, Parisi Piero, Venuti Giovanni, Sesti Petti Alfredo, *Segretario*, e che ispirandosi ai suesposti concetti ed ottemperando alla deliberazione della classe commerciale di Venezia, convoca un convegno commerciale e industriale che avrà luogo *domenica* 19 corrente alle 14.30, nel salone dell'Ateneo Veneto (Campo S. Dolfino). Per ulteriori informazioni ci si può dirigere alla sede del Comitato Unione commerciale del Porto, Venezia.

Abbiamo creduto doveroso intrattenerci estesamente intorno a questa agitazione, valutando tutta l'*importanza* che essa ha per gl'interessi commerciali e industriali, come dell'intera regione, così anche della nostra provincia, intimamente collegati col porto veneziano.

Eccitiamo perciò tutti i competenti dei bisogni del Friuli ed i premurosi del suo avvenire, a dare il loro *appoggio solidale* ed il loro concorso attivo a quest'opera di rigenerazione, destinata certo a portare buoni e vitali frutti a tutta la amata regione veneta.

NOTE E NOTIZIE

Per sapercene premunire

Per sapercene premunire, non sarà inutile conoscere come si voglia intendere l'organizzazione clericale in Italia dal presidente della Federazione Cristiana di Roma, Augusto Persichetti: Da un lato sollecitare l'azione politica dei cattolici che dovrebbero intanto, in attesa degli eventi, provvedere subito all'istituzione di centri relativi: e d'altra parte tutelare l'autonomia delle tre unioni, rendendo più costante l'intesa fra esse; *porre inoltre convegni periodici* od occasionali fra i tre rispettivi presidenti ed ove si propone la nomina di un'unica presidenza per il Congresso generale che dura in ufficio tre anni, e si può rieleggere; nominare i tre presidenti suddetti di diritto vice-presidenti.

Un tempio crematorio a Bergamo

A Bergamo, rocca del clericalismo, i liberali, dopo una lotta di ben dieci anni, sono riusciti a istituire un forno crematorio. Per l'occasione intervennero rappresentanze da varie regioni, specialmente dal Bresciano; molti festeggiati i rappresentanti del Circolo Garibaldi, di Trieste con bandiera abbrunata. Dinanzi al tempio parlò l'on. Engel; al teatro l'on. Berenini, entrambi propugnando l'istituzione del forno crematorio, entrambi festeggiatissimi.

Lo stato d'assedio in Polonia

Il *Matin* di Parigi ha da Pietroburgo: L'avvenimento del giorno è il comunicato ufficiale che decreta in modo brusco ed inatteso lo stato d'assedio in Polonia. Una misura così grave non era stata presa dopo il 1863, quando il Governo russo volle chiamare sotto le armi in una notte *tutti i giovani*, provocando *la rivolta generale*. Tutti chiedono, con ansietà quali motivi abbia avuto Witte per prendere una misura così ostile nel momento stesso in cui i delegati polacchi venivano a supplicarlo di sopprimere lo stato d'assedio a Varsavia.

Il *New York Herald*, edizione di Parigi, ha da Pietroburgo: Il decreto imperiale che riguarda la Polonia provoca un certo dispetto nei circoli diplomatici, nei quali si concorda nel dire che esso complicherà la situazione. Si pretende che la risoluzione di adottare misure di repressione in Polonia sia stata ispirata dall'imperatore di Germania, il quale temerebbe che la Polonia tedesca avesse da domandare l'autonomia nel caso che la Polonia russa la ottenesse. E' possibile che avvengano disordini gravissimi. Se fra dieci giorni i polacchi non si sottomettono, il generale Ignatieff sarà nominato — dicesi — dittatore di Polonia.

Fra gli italiani d'oltre confine

Il suffragio universale in Austria e il consenso degli italiani

Non si può negare che i socialisti dei paesi austriaci si siano dati con alacrità e violenza a reclamare il suffragio universale che da tanto tempo nell'impero retrogrado degli Asburgo si sospira. Non è, peraltro, da credere che anche gli altri partiti liberali non consentano con questo postulato.

Per quanto riguarda i paesi della Venezia Giulia ricordiamo che già molti anni fa la Dieta (Consiglio provinciale) di Trieste, che ha facoltà di legiferare per la propria provincia, aveva presentato uno schema di legge per il suffragio universale nelle elezioni amministrative; i deliberati della Dieta essendo però sottoposti alla sanzione del Governo, quelli della riforma elettorale non poterono essere messi in esecuzione, perchè il Governo non aveva nessuna intenzione di allargare il diritto di voto.

La Dieta dovette accontentarsi di una riforma più modesta, ma neppur essa potè arrivare in porto, perchè quel Governo negli ultimi anni non volle convocare mai la Dieta. La Giunta, che sola è attualmente in carica, si adopera come può, ma naturalmente può poco o nulla.

Circa l'azione in Parlamento l'on. Hortis, deputato triestino della curia del popolo, si è unito recentemente ai socialisti per chiedere e propugnare il suffragio universale; e in questi ultimi giorni, accentuatasi l'agitazione per il suffragio universale, l'Associazione Patria, che rappresenta il partito liberale nazionale di Trieste, emise un voto favorevole al suffragio universale e di adesione al movimento che in questo senso fanno i socialisti.

I soli che osteggiano questo movimento sono gli austriacanti e una parte di slavi, i quali durante le *ultime manifestazioni* pro suffragio andarono contro ai socialisti emettendo grida contrarie, con invettive a una pretesa « camorra », e i primi assalendo addirittura i dimostranti con sassi enormi che ferirono parecchie persone. I socialisti possono essersi convinti in questa occasione quali veramente siano i loro nemici, i nemici delle aspirazioni moderne, e come convenga di fronte ad essi unirsi a tutti gli altri partiti sinceri ed evoluti.

E se non a Trieste ma nelle campagne istriane i liberali nazionali non aderiscono troppo esplicitamente al suffragio universale, è appunto nella tema che le popolazioni ignoranti dell'interno, sobillate dai preti che sono in maggioranza panslavisti, non facciano prevalere, coi loro voti, nomini di sentimenti antinazionali ed anticivili.

Società fra regnicoli

Domenica la Società fondo pensioni fra regnicoli di Trieste tenne un'adunanza, in principio della quale il presidente ricordò che il 28 ottobre u. s. si compirono cinque anni dalla fondazione del sodalizio, rilevando i grandi passi da esso fatti. Il presidente commemorò poi il signor Cesare Pacini, ideatore del sodalizio e primo suo presidente, morto appunto cinque anni fa, il 30 ottobre 1900.

Si iniziò quindi la discussione generale del progetto di riforma dello Statuto, la quale riuscì molto animata; fu approvato un articolo che stabilisce di liquidare la pensione a 60 anni dopo 20 di appartenenza alla Società, o a 65 anni *per quelli* che furono *accolti* nella Società dopo i 45 anni.

Unione dei giovani friulani

Domenica a Gorizia vi fu un bellissimo trattenimento alla Unione dei Giovani friulani. Si cominciò con la commemorazione di Felice Cavallotti, fra applausi vivissimi, fatta dal vice presidente signor Dante Conforto. Seguì la declamazione di una bella poesia, detta col solito garbo dal signor Gaides e di alcune « macchiette » da lui egregiamente eseguite. Il canto umoristico fu accompagnato al piano gentilmente dal signor Edoardo Dreudonne, che eseguì pure da eccellente pianista due gustosissimi pezzi, uno della *Tosca* ed uno della *Manon Lescaut*.

Il paladino degli studenti italiani.

Il prof. Lorenzoni, nell'anniversario di Innsbruck, aveva ricevuto anche una medaglia da parte degli studenti; ed egli si è affrettato a ringraziarli con una nobile lettera, in cui dice che il sogno della felicità e della grandezza della patria sia conforto al lavoro e alla lotta e aiuto a sopportare la tristezza dell'ora presente dando fede che si saprà superarla conquistando giorni migliori; e continua: « Coraggio. Perseverate e vinceremo. La nostra causa è giusta. Neanche gli avversari osano negarlo. Trionferà nel fatto *come ha già trionfato nelle coscienze.* Ma voi, ma noi tutti badiamo a mantenerci degni di essa, dimostrando col lavoro scientifico, e col contegno dignitoso e forte, che siamo all'altezza dei nostri postulati. »

SPIGOLANDO

L'industria degli idoli

A Nuova York esiste una industria speciale: quella della fabbricazione degli idoli; ve ne sono per tutti i popoli, per tutti i tempi. I principali paesi d'esportazione sono l'India, che occupa il primo posto, poi il *Giappone* e la *China*. Gli scarti di magazzino, le figure mostruose trovano anch'essi un gran consumo nella Africa.

Le donne si agitano !..

A Bucarest è stato scoperto un club anarchico composto esclusivamente di ragazze dai 14 ai 20 anni di età, in seduta plenaria in una cantina abbandonata. Una seducente figlia di un sarto, presiedeva la singolare adunanza. Vi si trovavano trenta socie. Appena apparve la polizia le signorine cantarono l'internazionale.

La polizia dichiarò le facinorose in arresto. Allora la presidentessa si scagliò contro uno degli agenti e lo feriva mortalmente con un pugnale. Frattanto altri quattro agenti dovevano lottare contro i morsi e le graffiature delle altre forsennate. Finalmente tutte furono tratte in arresto.

I muri della cantina erano dipinti in rosso e recavano dei motti rivoluzionari. Tutta una biblioteca anarchica di libri e opuscoli è stata sequestrata.

L'alluminio

L'alluminio, nel 1855, costava niente meno che l. 2700 al chilogramma, mentre oggi non costa che 7 lire; vale a dire che in mezzo secolo il suo prezzo è diventato quasi quattrocento volte minore e tende sempre a diminuire.

La moda dei bambini

Ecco che cosa la moda prepara per i bambini: allunga alquanto le gonnelle e tiene sempre in voga la blusa fissata intorno a uno sprone e i grandi colletti in pizzo d'Irlanda: questo per le femmine; per i maschi dà favore ai pantaloni, giubba e panciotto in panno fantasia, colletto diritto e cravatta, i calzoni chiudendosi sotto il ginocchio, con calze in lana scozzesi; per lusso consiglia il casimiro e il velluto, in costumi abbelliti da grandi colli in panno bianco a ricamo inglese; quanto ai cappelli per bimbe preferisce la forma Niniche di feltro bianco, per bimbi il feltro alla marinara.

La forza del gelo.

Finora nessuno è riuscito a costruire un vascello capace di resistere alla forza dell'acqua che si congela. Delle palle d'acciaio che pesavano dieci chilogrammi vennero stritolate come fossero di vetro.

Un tesoro in una meteora

Un dispaccio al *New York Herald* di Helbrooke (Arizona Stati Uniti America) annuncia che si sta formando una Società per scavare e fondere un gigantesco aereolite sepolto colà.

Il luogo dove si trova è contrassegnato da un immenso foro lungo tre quarti di *miglio e largo* 600 *piedi. Alcuni saggi* fatti di frammenti della meteora hanno mostrato la presenza di oro, argento e piombo. Il valore del bolide è stimato 13 milioni di dollari.

La nota igienica

Di tutti gli antisettici, l'acido fenico in soluzione al 5 per cento è il più efficace su ogni specie di microbi, sia perchè non danneggia gli apparecchi polverizzatori, sia perchè non si affievolisce col tempo. Invece la soluzione all'uno per mille di sublimato corrosivo spesso si impoverisce al contatto delle superficie metalliche.

Per finire

— Tutte le potenze, tutte, capisci, contro la Porta....

— Speriamo almeno che.... riescano a sfondarla una buona volta.

INTERESSI E CRONACHE PROVINCIALI

Gemona

14 novembre

Si uccide per non andare all'ospedale. — Un triste caso è accaduto nella non lontana Osoppo.

Certo Giuseppe Munisso d'anni 40 di Pietro, da Codroipo, fornaciaio, si trovava da circa un mese addetto ai lavori di arginatura del Tagliamento, dei quali è impresario il sig. Giacomo Trombetta di Osoppo, che è pure proprietario della trattoria situata nella piazza del paese.

Il Munisso, che assieme ad altri operai abitava in una delle baracche che si trovano fuori del paese verso Gemona, sabato scorso si annunciò ammalato. Venne subito con vettura trasportato ad Osoppo, e fu posto in una stanza vicino al fienile sopra della paglia e ben coperto.

Fu fatto venire il medico dott. Ugo Della Schiava, che visitò l'ammalato e dichiaratolo affetto da bronchite acuta, ordinò il suo trasporto all'ospitale di Udine.

Il Munisso, quando conobbe l'ordine del medico, si mostrò molto contrariato; disse che non voleva presentarsi all'ospitale in condizioni tanto misere, senza vestiti !... Il suo contegno aveva destato qualche sospetto; era stato veduto uscire dalla stanza e poi ritornarvi munito di un tridente, e fare dei movimenti come per uccidersi.

Ieri verso le 13.30 trovandosi solo nella stanza, il Munisso aprì la finestra e si gettò a capofitto nel sottoposto cortile rimanendo sfracellato; la morte fu istantanea. In quel momento entrava nel cortile una donna, che avvedutasi del triste fatto, si mise a gridare, e in un batter d'occhio accorse gran quantità di gente. La notizia venne subito conosciuta da tutto il paese, e, come si può immaginare, destò la più profonda impressione.

Il municipio fece avvisare telegraficamente il pretore di qui e i carabinieri di Buia, e l'uno e gli altri si recarono immantinente a Osoppo. Il medico dott. Della Schiava fece la perizia giudiziaria e alla sera il cadavere del suicida venne trasportato al cimitero.

Sesto al Reghena

14 novembre.

Una bambina caduta nel fuoco. — Giulia Piccolo si trovava l'altro giorno nella cucina della casa colle sue due bambine, Anastasia di 4 e Clementina, d'anni 2, che *giuocavano. La madre* dovette assentarsi per breve momento; le bambine frattanto continuarono i loro trastulli rincorrendosi. Ad un certo punto Anastasia ricevette una spinta dalla sorellina e cadde sul focolaio, rimanendo investita dalle fiamme.

Alle sue grida accorse subito la madre che la tolse dal fuoco e le strappò le vesti.

Venne chiamato il dott. Springolo che constatò scottature di vario genere sul corpo della bambina. Guarirà in circa 60 giorni, ma il suo stato è però molto grave.

RIVISTA AGRARIA

Quando si ha da piantare

Ogni frutto ha la sua stagione, direbbero *i nostri agricoltori*. D'autunno vanno piantate le piante che si affidano al terreno d'autunno; d'aprile, quelle d'aprile, e così di seguito.

A prima vista non ci sarebbe nulla da eccepire a questa precisa risposta; ma noi vogliamo dire se c'è guadagno o no anticipando il piantamento: lo si afferma, ma solo pei terreni sani, sciolti, perfettamente scolati; mentre lo si esclude, anzi si cambia in perdite, pei terreni umidi e compatti.

Delle esperienze furono fatte in proposito, che avvalorano quanto sopra abbiamo accennato.

Si presero due gruppi di piantine che pesavano ciascuno, esattamente kg. 5.400 e si piantarono l'uno in autunno, l'altro in marzo. Dopo un anno vennero estratti con le loro radici, che si lavarono accuratamente onde sbarazzarle dalla terra e *si trovò* che il *secondo pesava* kg. 6890, il primo kg. 8.572.

Si ebbe cioè kg. 1.682 di più a favore del piantamento autunnale.

Ma la stessa prova rifatta in terreno forte e soggetto all'umidità diede risultato opposto.

Il peso iniziale invero, eguale per i 2 lotti, di kg. 5.74, si trovò dopo un anno aumentato a kg. 5.85 pel lotto piantato in primavera e disceso a kg. 5.588 per quello piantato in autunno.

Dunque, se in terreni di quest'ultima specie, si vuole piantare in autunno, è almeno necessario prendere precauzioni speciali (specialmente il drenaggio), a meno che a dirittura non si preferisca rimandare il lavoro a primavera.

Per i trasporti di uve fresche.

Fino al 15 dicembre resta in vigore la *tariffa* speciale temporanea a piccola velocità accelerata, per il trasporto di uve fresche e di uve pigiate con mosto a vagone completo.

Lo stato delle campagne.

La *Stefani* comunica il riepilogo delle notizie agrarie della terza decade del mese di ottobre:

La decade piovosa in tutta l'Italia interruppe il progredire delle semine, ma favorì lo sviluppo dei cereali già seminati e la preparazione dei terreni.

La vendemmia è ultimata, è cominciato il raccolto delle olive con prodotto soddisfacente.

Continua il raccolto delle castagne con prodotto medio, quello delle ghiande fu scarso nella Liguria, nell'Emilia e nelle Marche, soddisfacente altrove.

I foraggi, alquanto sofferenti per le basse temperature e forti rugiade nell'Alta Italia, si avvantaggiarono delle recenti pioggie.

Il vino pel Belgio

La legge 28 dicembre 1904 aveva stabilito — a quanto pare — col primo novembre 1905 si dovesse applicare una sopratassa ai vini da più di 12 gradi eguale alla tassa delle acquavite.

Restano esonerati da tale sopratassa i vini di gradazione naturalmente compresa fra i 12 e i 15 gradi, a condizione di essere accompagnate da attestato di stazione enotecnica, vidimato, ecc. ecc.

Ora il governo belga ha deciso di soprassedere alla applicazione di questa prescrizione. Quindi, almeno fino a nuovo avviso, i nostri vini fino a quindici gradi pagheranno la sola tassa d'accisa di 20 franchi per ettolitro.

L'on. Fradeletto e l'Esposizione d'arte.

Leggiamo nell'*Adriatico*:

Fa il giro dei giornali la notizia delle dimissioni dell'on. Fradeletto con tanta e così universale lode da lui coperto per 10 anni di segr. delle nostre Esposizioni internazionali d'Arte; e come sempre i novellieri della stampa hanno voluto aggiungervi qualche cosa, annunciando in pari tempo che l'on. nostro amico sarà chiamato presto a coprire presso il Ministro della P. I., il posto di direttore generale delle Belle Arti.

Siamo in grado di dichiarare che questa è una pretta invenzione. Nessuno ha pensato di offrire tale ufficio all'on. Fradeletto, nè egli si indurrebbe mai ad accettarlo.

Quanto alle dimissioni dall'incarico di Segretario dell'Esposizione, esse non costituiscono un fatto improveduto.

L'on. Fradeletto, da tempo, non faceva mistero, della sua aspirazione ad essere, dopo tanti anni di intenso lavoro, sollevato dal gravoso incarico. E, venuta la data di chiusura di questa sesta Esposizione, egli ha effettivamente scritto in tal senso al Sindaco, dichiarandosi pronto a tenere l'ufficio fino a compiuto esaurimento delle pratiche relative all'Esposizione stessa, e professandosi grato per le prove continuate di larghissima fiducia avute dall'Amministrazione Comunale.

Le cose non sono, per ora, più in là di questo punto. E noi per l'avvenire della istituzione e, diciamolo pure, anche perchè non vorremmo interrotta l'intima compiacenza che ci procurarono i trionfi ottenuti dall'amico nostro nell'incarnare, biennio per biennio, con sempre maggiore successo la geniale sapiente iniziativa di Riccardo Selvatico, ci auguriamo che più in là non vadano, o meglio, che tornino indietro; e che gli uffici delle pubbliche rappresentanze ed i voti della cittadinanza, i quali certo non mancheranno, persuadano l'on. Fradeletto a recedere dalla presa deliberazione, ed a continuare in un ufficio, nel quale, per universale consenso, nessuno potrebbe eguagliandolo sostituirlo.

CRONACA CITTADINA

Giornalmente constatiamo che persone le quali ricevevano il "Friuli" durante l'amministrazione Mercatali, non figurano nei nostri registri. Per rimediare a questo stato di cose dipendente dal disordine in cui ci fu consegnata l'amministrazione (disordine al quale stiamo man mano ponendo riparo) preghiamo gli interessati di rivolgersi all'ufficio del giornale presso la Tipografia Tosolini in via Savorgnana, 13.

Il comm. Loschi

Il comm. Loschi ci invia, questa volta con parole molto gentili e sommesse, una «letterina» nientemeno che di tre fitte cartelle (scusate se è poco!), nella quale va ripetendo le stesse cose dette nella prima sua lettera, non senza condimento di qualche cattolica insinuazione. Come il Loschi nulla dice di nuovo, tranne qualche rivelazione per noi misteriosa, come sarebbe quella di certi tali «che si sarebbero dimenticati delle loro non infrequenti sbornie, e avrebbero tuonato in *adunanze cattoliche* contro l'alcoolismo»; così noi nulla si ha da mutare a quanto abbiamo detto, e se il commendatore nonchè cavaliere di San Gregorio Magno vuole pubblicare la sua prosa, si serva dei giornali amici, perchè noi non abbiamo tempo da perdere dietro di lui.

Per i salariati comunali.

Riceviamo e pubblichiamo:

Sul n. 272 del *Giornale di Udine* leggo che la Giunta com.le ha deliberato di erogare dal fondo stanziato in bilancio pel miglioramento delle paghe ai salariati 3200 lire a favore delle guardie municipali e degli spazzini, lamentando perchè non fu provvisto anche per le guardie campestri.

Questo lagno è da estendersi, anche perchè in quella deliberazione furono esclusi i messi com.li e gli altri salariati i quali non meno degli altri sentono il bisogno d'un miglior trattamento cui pure l'on. Giunta vorrà provvedervi avendo già stanziato per detto scopo nel bilancio pel 1905 oltre L. 10000.

Il "Lavoratore Friulano,, ha ragione!

Il *Lavoratore* nel suo ultimo numero pubblica un articolo contro l'Istituto Uccellis, che in complesso viene a dir questo: il Congresso della Dante di due anni fa, ha partorito ora un bambino: l'educandato nazionale «Uccellis». L'aggravio a carico del Comune, votato dalla Giunta, sarebbe di seimila lire e potrà essere portato dal Consiglio alla diecimila richieste dal Governo. Noi socialisti combatteremo lo stanziamento perchè il Collegio ha scopi irredentisti, è istituito specialmente per l'educazione di signorine d'oltre confine.

Infatti anche noi del *Friuli* pensiamo che un educandato nazionale femminile ad Udine, potrebbe diventare un luogo di montature irredentiste, un covo per l'insegnamento alle future madri d'oltre confine del pericolosissimo amore verso il loro paese, le quali potrebbero a suo tempo partorire, come ogni madre d'Italia, dei figlioli italiani, e naturalmente non redenti che è come dire della gente pericolosa che non può nè deve essere compresa nel grande movimento sociale moderno.

Pensandoci bene, bisogna fare di tutto perchè ciò non avvenga. Ad esempio per la città di Udine e provincia basterebbero i nostri buoni conventi a base di educazione cattolica, che è quanto dire internazionale, i quali costano niente al Comune, preparono prudentemente le Madri all'amore del prossimo e del lontano, senza ubbie di patria, di lingua, di famiglia; tutte sciocchezze inventate all'ultimo momento dal congresso della Dante.

Soltanto ci preoccupa il pensiero che il nostro Comune si è già dimostrato troppo irredentista ed ha già troppo alimentato le insane ed estemporanee brame di educazione nazionale dei nostri buoni fratelli, anzi, per non parere irredentisti anche noi, diremo dei nostri buoni vicini.

Infatti il nostro Comune di recente ha speso sessantamila lire per ampliare la sede della Scuola Tecnica e ognuno sa che questa è molto frequentata dai terribili figli di codesti scamiciati, come lo sono il ginnasio, il liceo, l'Istituto tecnico. Le nostre scuole secondarie sono affollate per due terzi da *ragazzi* non udinesi, e fra questi, con crescente attività, da ragazzi d'oltre confine. Non era meglio, piuttosto che spendere quelle sessantamila lire, e tutte le altre che si spendono annualmente per manutenzione, arredamento, ecc., mettere..... al confine quei *ragazzi*, e *magari alle porte* della città quelli altri che ci vengono dalla Provincia? Per gli udinesi bastava la vecchia sede della Scuola Tecnica, basterebbero per molti anni quelle delle altre scuole e si assottiglierebbero di molto tutte le altre spese di carattore continuativo.

Insomma si salverebbe il Comune finanziariamente e la Patria politicamente. (Fra parentesi la patria è una molecola dell'universo, una quantità trascurabile ed anzi è ora di finirla di prenderla per soggetto nei discorsi e negli scritti).

A questo punto, in cui ci pare di avere modestamente risolta la questione, ci sentiamo di dover assolutamente chiedere un favore al *Lavoratore Friulano*.

E cioè che voglia in certo qual modo chiedere all'*onor. Giunta Municipale*: primo, la pubblicazione di un ordine di cacciata oltre confine e oltre porte daziarie di tutti gli studenti non udinesi; secondo, l'apertura di trattative con la locale Curia arcivescovile per l'istituzione di convitti cattolici maschili affine di poter in un avvenire non lontano realizzare dei forti risparmi sull'istruzione secondaria e, secondo i desideri della Direzione delle scuole, anche di quella elementare, a beneficio beninteso della libertà di parola, di coscienza, ecc. ecc.

Oppure, per fare un viaggio e due servizi e anche per finirla coi ripieghi e con le mezze misure, proporre la cessione alla curia suddetta delle scuole secondarie nonchè eziandio di quelle elementari come sopradetto, verso un equo compenso, il quale dovrebbe servire per la stampa di un giornale propagandista di socialismo internazionale e quindi di fratellanza, solidarietà, ecc. ecc.

Se il *Lavoratore* volesse farsi interprete dei nostri desideri!...

R. Intendenza di Finanza.

In esecuzione del disposto del R. Decreto 4 luglio 1897 N. 277 devono essere rilevati nell'anno venturo 1906 nei comuni componenti i Distretti di Codroipo S. Vito, Palmanova e Latisana, tutti i cambiamenti avvenuti tanto in aumento che in diminuzione nella superficie, negli estimi e nei redditi sia nei terreni come nei fabbricati a norma del Regolamento 12 luglio 1858 N. 60520.

Le denuncie possono farsi su carta libera, mentre i documenti a corredo delle medesime devono trovarsi in regola con le leggi sul bollo e sul Registro, ed esser prodotte direttamente, o col tramite del Municipio, all'Agenzia delle Imposte nel cui Distretto sono situati i beni, entro il 31 dicembre del corrente anno.

Il rincaro dei generi alimentari

Ieri in Municipio si tenne una seduta per studiare il modo onde frenare il continuo rincaro dei generi alimentari di prima necessità.

Erano presenti l'assessore Pagani, l'ispettore dei vigili Ragazzoni e l'operaio tipografo Cremese.

La Commissione era animata dalle migliori intenzioni, ma non potè venire a nessuna pratica conclusione.

Come si sa il Cremese avrebbe voluto che in date ore il mercato venisse riserbato per gli acquisti dei privati, ma il Ragazzoni osservò che le esperienze fatte in altre città d'Italia dimostrano che, in questo caso, gli speculatori fanno le compríte direttamente dai contadini nei loro paesi.

Si parlò del mercato coperto che costerebbe circa 200 mila lire.

Il Cremese parlò della Cooperativa ideata dalla Camera di lavoro, ed espresse la speranza che il Comune le desse un sussidio.

L'assessore Pagani promise che parlerebbe di ciò nella prossima seduta di Giunta.

Il prof. De Giovanni ristabilito in salute

Riceviamo la lietissima notizia che il prof. De Giovanni sta proprio benino e che fra brevissimi giorni riprenderà il suo corso di lezioni e la direzione della sua casa di cura.

Federazione dazieri

Questi dazieri riunitisi iersera in assemblea — la cui imponenza è riuscita pari alla precedente — hanno a gran maggioranza approvato la necessità di ritenere illegale e quindi nulla la tornata del 2 andante. Venne nuovamente svolto l'ordine del giorno della stessa, alla cui animata discussione prese parte pressochè ogni socio.

Si passò quindi alla nomina del rappresentante la Sezione da inviarsi nel prossimo mese al Congresso nazionale dei dazieri che si terrà in Roma, riuscendovi eletto a maggioranza di voti il Ricevitore locale sig. Battistella Lino, presidente della Sezione.

Scoppio di un fucile

Ieri venne medicato all'ospitale Pietro Driussi di anni 36, oste, per ferite abbastanza gravi al sopraciglio sinistro, alle labbra e alla mano sinistra. Guarirà in 15 giorni salvo complicazioni.

Al Driussi sparando un fucile era scoppiata la canna fra le mani.

L'inchiesta sull'ospedale di S. Daniele

Siamo informati che il Ministero dell'Interno, accogliendo la proposta dell'Ill.mo sig. Prefetto, ha disposto che il cav. Magaldi resti in S. Daniele come Commissario Prefettizio pel civico ospedale e succursale manicomiale, fino ad ultimata istruttoria penale.

Bollettino meteorologico

15 novembre, ore 8 - Termometro + 5,2 minimo all'aperto nella notte + 1.3 barometro 737. Stato atmosferico: vario Pressione: crescente.

Ieri: vario, temperatura massima + 10.5 minima + 5.1, media + 7.87.

Buona usanza

L'altro ieri una famiglia cittadina, festeggiando un lieto avvenimento, volle beneficare una famiglia in istrettezze famigliari con l'importo di L. 50, che venne conseguato col tramite della Congregazione di carità.

* *
*

Il Comitato protettore dell'infanzia ringrazia l'Unione esercenti del comune di Udine per il versamento fattole di L. 554,73 quale compartecipazione ad un terzo dell'utile netto risultato dagli spettacoli dati dall'Unione predetta nei mesi d'agosto e settembre 1905.

Corriere Giudiziario

In Pretura

Querele tra falsi monetari. — Federico Pico e Giacomo Del Bianco, di Bordano, Biagio Stefanutti, di Interneppo e Domenico Marzola, i quali tutti compariranno innanzi alla prossima Corte di Assise nel processo dei falsi monetari, ieri si trovavano in Pretura.

Si discusse la querela contro il Pico presentata dallo Stefanutti, il quale era stato imputato dal primo di aver tagliato 300 viti. Gli altri due figuravano come testi.

Il Pico venne assolto per non provata reità.

CRONACHE E INTERESSI PROVINCIALI

Spilimbergo

18 novembre

Nuovi candidati. - Binomio elettorale. — I candidati al consiglio prov. piovono continuamente — ultimi calati sono i dott. Nussi, notaio a Medun e Cargnelli cap. nel r. esercito.

E' vano che io vi dica che questo son voci e desideri ristrettissimi e che nel giorno dei comizi non avranno alcuna affermazione. Frattanto si commentano tutte queste proposte e autocandidature e corrono infinite dicerie sulla formazione di un'unica lista con due nomi. I candidati stessi non sanno esprimere la loro opinione: paventano il colore, la ostilità e l'influenza degli altri candidati e non credono di venire accoppiati nella lotta elettorale. E questa è in verità la cosa più singolare del momento presente.

Si dice: Pecile è un radicale e con lui non si può mettere alcun altro, che forse il socialista Scatton. Ma questi non è molto popolare neppur a Pinzano e quindi non gli può portar fortuna. Si unirà allora a Belgrado? Ed i principii politici che li dividono? E così si continua a ripetere per tutti gli altri candidati e ove non v'è disparità di colore politico, v'è disparità di carattere o antipatia personale.

Che si farà dunque?

Indubbiamente si ripete lo stesso gioco lamentato nelle ultime elezioni politiche. In queste s'è detto che la tutela di innumerevoli interessi locali esigeva un rappresentante non politico: ora invece si cerca un rappresentante politico per il Cons. prov. E così si fraintendono gli scopi e le esigenze delle cariche pubbliche, a meno che non si cerchi di stabilire una generale casa di ricovero.

A quale scopo porre come condizione *sine qua non* della presente lotta elettorale un principio politico? Se vi fossero le persone adatte in ogni campo non dovrebbesi lasciare la tattica intransigente, ma quando queste non si possono presentare perchè ricusare a priori un connubio fra persone di partito affine? E sotto questo punto di vista perchè non accettare il binomio Pecile - Belgrado? E il cav. Belgrado può anche ben chiamarsi rappresentante della montagna. Risiede a Lestans, è assessore del comune di Sequals, gode molte simpatie a Travesio, Castelnuovo e Pinzano e nelle attuali questioni che ci toccano quali la costruenda ferrovia Spilimbergo-Gemona e le linee tramviarie intermandamentali è decisamente strenuo difensore degli interessi del nord.

Perciò è probabile che su questi due nomi anche gli elettori della cosidetta montagna vorranno accordarsi, poichè a dir vero, una buona amministrazione non si forma con le tali persone nate nel tal luogo e residenti colà, ma con persone egregie, onesto e interessate al pubblico bene. E il compianto D'Andrea — per rifrangere un argomento che corre sulle bocche di molti per un preteso diritto quesito della montagna — era non solo il rappresentante amato stimato e ben voluto della valle del Meduna, ma di tutto il mandamento e la sua morte ha destato non minore impressione e dolore lassù che a Spilimbergo.

Noi lasciamo al nostro corrispondente, come a tutti i suoi colleghi della provincia, la massima libertà di opinione e di apprezzamento; non di meno vogliamo con pari libertà esprimere il nostro giudizio. In attesa di maggiori informazioni sulla lotta elettorale per le elezioni provinciali a Spilimbergo e delle definitive deliberazioni dei nostri amici di colà, essendo per ora sicura la ripresentazione del **prof. Pecile**, crediamo di dare ad essa tutto il nostro appoggio. E ciò facciamo, ben sapendo che il **prof. Pecile** ebbe principalissima parte nell'inaudita sopraffazione commessa a danno del nostro giornale; lo facciamo per quello spirito di serena imparzialità che è nel nostro programma, per il quale possiamo collocare le idee al di sopra delle persone, quando la costoro azione politica e sopratutto la loro sincerità e coerenza non siano in antagonismo con le medesime. Se il **prof. Pecile** infine, per soverchio senso di solidarietà, si lasciò indurre ad atti inconsulti, noi sappiamo però che egli *non è un ambizioso* e che considera la vita pubblica come un sacrificio e non come un mezzo per salire a qualunque costo.

Se del resto il prof. **Domenico Pecile** talora si lasciò indurre a qualche atto inconsulto ed odioso, ciò si deve più che alla natura dell'uomo al fervore del suo noviziato politico, all'abilità di chi lo circonda e al bisogno di far dimenticare la sua ricchezza, la sua buona cultura e la sua educazione a quel manipolo di sedicenti proletari che nel Cons. comunale rappresenta la logica di coloro, per i quali uno tanto è più democratico, quanto più è pitocco, ignorante e mascalzone.

14 novembre

Un'altro fatto di sangue. — E' indubbiamente questa l'epoca in cui rincrudiscono i fasti del coltello. Ieri sera in Pielungo (frazione di Vito d'Asio), nell'osteria di certo Mecchia Luigi seguì una rissa fra giovinotti da poco reduci dall'estero, che lasciò a terra uno di questi con parecchie ferite. Ignoransi i nomi dei contendenti e le conseguenze delle ferite, di cui una, mi si dice, penetrante in cavità.

Il ferito trovasi ricoverato nella suddetta osteria, non essendo stato possibile portarlo altrove per le sue condizioni gravi.

Oggi alle 13 è partito per lassù il r. Pretore col cancelliere per appurare i fatti e le responsabilità.

Chions

14 novembre.

Congiunzione telefonica. — Sono già sottoscritte tutte le azioni per la nuova linea telefonica Pordenone - Azzano Decimo-Chions.

GLI ORRORI DELLA FAME AL GIAPPONE

Il corrispondente da Tokio del *Daily Telegraph* di Londra telegrafa al suo giornale strazianti particolari della carestia che affligge parecchi distretti del Giappone. Sopra un milione di individui, la metà almeno muore di fame, senza sapere ove trovare qualche cosa per sfamarsi.

Per chilometri e chilometri, il paese è coperto di riso verde che non si può mietere. Quando uno straniero penetra in un villaggio, tosto si sparge la voce del suo arrivo, e gli abitanti accorrono a lui come ad un salvatore. Molti, resi pazzi dalla fame, rubano i cavalli dei campi per mangiarli, malgrado le loro credenze religiose.

Quasi tutti sono spinti al furto, e la polizia è insufficiente a mantenere l'ordine. I genitori vendono i figli per diminuire la loro responsabilità, e procurarsi qualche moneta. Una fanciulla di 9 anni venne venduta come domestica per due yens (circa cinque franchi) ma il compratore vedendo la sua miseria, non volle dare più di due franchi.

Moltissimi vendono i loro mobili, ed essendo le case giapponesi costrutte in legno ed il freddo eccessivo, gli abitanti non potendosi riscaldare, preparano dei sotterranei per l'inverno, e coprono il suolo con erbe disseccate per proteggersi alla meglio possibile dai rigori invernali.

Una emigrazione generale si va sempre più accentuando verso le provincie meno provate dalla carestia. Molti infelici scappano di notte per evitare i loro creditori. Le tasse non vengono più pagate e gli agenti del fisco, da molto tempo, non ricevono più il loro stipendio.

La classe dei benestanti, fa del suo meglio per soccorrere gli infelici compatriotti. Le cause della presente situazione devono ricercarsi a molti anni fa; moltissime famiglie si trovano nella più cruda miseria, perchè qualcuno dei loro coniugi partito per la guerra colla convinzione di non più ritornare, prima di lasciare i suoi ha speso tutti i risparmi in feste di addio.

Il corrispondente del giornale *Jiiishimpo*, prevede che nel prossimo inverno le sofferenze di quei disgraziati saranno semplicemente atroci.

Il Governo ha delegato dei funzionari a fare delle inchieste. Si crede assai conciliabile l'emigrazione in Manciuria.

Ultime notizie

L'ordine del giorno della Camera

Roma 14. — Oggi è stato pubblicato l'ordine del giorno della Camera per la seduta di martedì 28 corrente:

1. Relazione sugli elenchi delle registrazioni con riserva fatta dalla Corte dei Conti.
2. Sorteggio degli uffici.
3. Disegni di legge sugli stipendi e sulla carriera dei professori delle scuole classiche, tecniche e normali.
4. Stanziamento di somme pei lavori del monumento a S. Francesco d'Assisi.
5. Istituzione dei Crediti Agrari per la Sicilia.

Vengono quindi altri disegni di legge rimasti all'ordine del giorno dell'ultima seduta.

Il Senato comincierebbe i suoi lavori alla riapertura della Camera, e cioè verso i primi di dicembre, collo svolgimento di alcune interrogazioni ed interpellanze.

Le miserie della Calabria

Catanzaro 13 — Il maltempo è tornato a martirizzare queste derelitte popolazioni. Da ieri piove a dirotto: e la pioggia è accompagnata da grandine e da violente raffiche di vento. Il transito per le strade di campagna è diventato quasi impossibile. Ieri, ad esempio, una corriera postale, che recava anche un buon numero di viaggiatori, per le condizioni impossibili in cui sono ora le strade precipitò in un burrone: i passeggeri si salvarono quasi per miracolo: un cavallo morì.

E i danni maggiori si verificano in quei paesi dove dopo il terremoto non ancora si ripararono le case pericolanti. A Limbadi ed a Curinga alcune case, già lesionate, sono ora rovinate del tutto. Ma non basta: nelle campagne i pochi raccolti che erano stati risparmiati dalla opera devastatrice del terremoto, ora sono andati irremissibilmente perduti. E intanto il terremoto continua a farsi sentire: stanotte a Catanzaro fu avvertita una sensibile scossa che spaventò assai gli abitanti.

L'edizione nazionale delle opere di G. Mazzini.

Imola, 14. — Fra il ministero della P. I. e i rappresentanti della nostra cooperativa tipografica Paolo Galeati è stato in questi giorni firmato il contratto di appalto per l'edizione nazionale degli scritti editi o inediti di Mazzini.

Il lavoro consterà di circa 40 volumi in 16.o e dovrà essere terminato entro 9 anni. La cooperativa ha dovuto vincer non poche difficoltà per ottenere il lavoro; ma l'energia del deputato Costa ha potuto trionfare dei numerosi ostacoli sollevati per sottigliezze burocratiche e per i soliti interessi che si costituiscono attorno alle amministrazioni dello Stato, a danno quasi sempre dei contribuenti.

Il viaggio dell'on. Fortis

Palermo, 14. — Partito da Catania tra grandi feste, dopo una breve fermata a Caltanissetta, l'on. Fortis giunse a Palermo.

Alla stazione già da parecchio tempo prima dell'arrivo del treno recante l'on. Fortis erano convenuti il prefetto, la giunta municipale al completo, i presidenti del consiglio e della deputazione provinciale, i generali comandanti il corpo d'armata e la divisione, il procuratore generale di Cassazione, il presidente della Corte d'appello, i senatori Paternò, Liveri, Tascalanza, i deputati Marinuzzi, Arenella di Stefano, Masi, De Luca, Rienzi, Enrico Rossi, De Michele, l'ex deputato di Sanfilippo, il presidente della Camera di Commercio, il comandante del porto, il direttore generale del Banco di Sicilia, il provveditore agli studi, ed altre autorità civili, militari, marittime e molti sindaci della provincia.

Sotto la stazione facevano servizio d'onore i pompieri in grande tenuta e la banda municipale.

Fuori e dentro la stazione, malgrado la pioggia, si era radunata un'immensa folla.

Appena giunse il treno la musica intuonò la marcia reale e la folla applaudì entusiasticamente. Tutti i presenti si erano affollati intorno a Fortis dandogli il benvenuto. Fortis ringraziò dell'affettuosa accoglienza, quindi salito in una carrozza di gala del municipio si avviò verso l'Hôtel des Palmes.

La folla al passaggio di Fortis scoppiò in un interminabile applauso. In un'altra ventina di carrozze presero posto tutte le autorità convenute alla stazione.

Fortis nel salone dell'Hôtel des Palmes si accomiatò dalle autorità cittadine, esprimendo al Sindaco il proprio compiacimento per le accoglienze affettuose fattegli dalla cittadinanza.

Roma, 14 — *L'Avanti!* pubblica un violentissimo articolo contro De Felice perchè partecipò alle onoranze per l'on. Fortis, mentre all'indomani di Grammichele, scriveva una fiera requisitoria contro il ministero. Il contegno di De Felice, favorendo la festosa accoglienza a Fortis della provincia di Calabria, ne viziò e ne corruppe l'ambiente.

Le ultime rivolte sedate.

Pietroburgo, 15. — Sono state pubblicate, con l'assenso dell'imperatore, le istruzioni per i servizi degli aiutanti di campo generali che furono inviati nelle provincie di Tchernigoff, Staratoff e Tamboff.

Queste istruzioni di servizio conferiscono agli inviati imperiali poteri discrezionali molto estesi.

A Novosik lo stato d'assedio è stato tolto.

I disordini dei contadini a Tscheringow sono cessati. La città è calma. A Lodz lo sciopero è terminato. Oggi comincia la navigazione sulla Vistola. A Varsavia si riattiva la circolazione dei treni sulle ferrovie meridionali locali.

A Tiflis il generale Sulalama fu inviato in Georgia per ristabilire l'ordine.

A Schuoda la calma è ristabilita e le operazioni di reclutamento passarono senza incidenti.

A Kusk una inchiesta energica sui recenti disordini fece stabilire chi sono i colpevoli dei saccheggi delle case e negozi degli israeliti.

A Saratow la città è calma. Le battuglie cessarono di circolare nelle vie. I disordini dei contadini in provincia sono cessati.

Austria e Germania contro le aspirazioni polacche

Berlino, 14 — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* scrive: A Pietroburgo come accerta il corrispondente dello *Standard* si saprebbe che la Germania e l'Austria s'accordarono mezzo anno fa per far marciare truppe nella Polonia russa, appena la situazione fosse tale che il Governo russo non potesse fronteggiarla.

La situazione odierna in Ungheria renderebbe impossibile all'Austria di adottare tale contegno, ma si saprebbe che l'imperatore Guglielmo è risoluto a reprimere qualsiasi aspirazione politica in Polonia. Il *Times* pubblica la stessa notizia. Noi non abbiamo da fare che un solo appunto: Tutto ciò è inventato di sana pianta.

Berlino, 14. — Il corrispondente della «*Vossische Zeitung*» da Pietroburgo, descrivendo le impressioni destate dal procedere del governo russo contro le aspirazioni autonomistiche dei polacchi, rileva essere opinione generale che l'imperatore Guglielmo abbia mano in pasta. E' opinione universale che i veri nemici dei polacchi non sono l'imperatore Guglielmo II e il cancelliere principe Bülow. I polacchi sono così compenetrati da questa opinione che essi ritengono di dover a Guglielmo ed al principe Bülow, se ora fu proclamato lo stato di assedio in tutta la Polonia.

Il telefono Trieste-Cormons

Gorizia, 14. — Un vivissimo desiderio di Gorizia sta per essere adempiuto grazie alla Camera di commercio ed al Comune di Trieste che generosamente accordarono cor. 3420 volute dal Governo per l'impianto della linea telefonica Trieste-Gorizia-Cormons. Qui se ne dubitava molto, e l'assicurazione dell'adempimento di cotesto voto riesce molto gradito e per viste economiche e per altre affinità di rapporti fra le nostre città.

Il nuovo re di Norvegia

Londra, 14. — Si telegrafa da Cristiania circa il plebiscito per il regime di governo:

A mezzodì il risultato della votazione per il plebiscito in 435 circoscrizioni dava 242,518 favorevoli alla monarchia e 64,081 contrari. Ormai la Corona è assicurata a Carlo di Danimarca e questo risultato ne determinerà da parte sua l'accettazione; poichè egli aveva subordinata la sua accettazione ad un risultato favorevole del plebiscito.

Il governo presenterà giovedì allo *Storthing* il progetto relativo all'elezione del Re.

Per la riforma elettorale in Austria.

Vienna, 14 — La *N. Fr. Presse* reca: Il Governo lavora attivamente alla compilazione della riforma elettorale, che sarà presentata appena aperto il Parlamento insieme alle numerose proposte dei vari partiti politici.

Gli analfabeti resteranno esclusi dal diritto elettorale; si domanderà all'uopo una prova di coltura. Le città saranno rappresentate da un numero maggiore di deputati dell'attuale.

Anche per Trieste si progetta l'aumento del numero dei mandati. Molte città che eleggono ora i loro deputati insieme ad altre, avranno seggi propri ciò che renderà più facile anche la limitazione dei collegi.

Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 14 novembre 1905.

Rendita 5 %	105	10
» 3 ½ %	104	40
» 3 %	73	—
Azioni		
Banca d'Italia	1249	—
Ferrovie Meridionali	788	50
» Mediterranee 4 %	449	50
Società Veneta	116	50
Obbligazioni		
Ferrovie Udine-Pontebba	504	—
» Meridionali	354	25
» Mediterranee 4 %	500	—
» Italiane 3 %	356	—
Cred. com. e prov. 3 ¾ %	502	50
Cartelle		
Fondiaria Banca Italia 3,75 %	499	50
» Cassa R., Milano 4 %	508	75
» » » 5 %	518	50
» Ist. Ital., Roma 4 %	508	50
» » » 4 ½ %	524	50
Cambi (chèques a vista)		
Francia (oro)	99	84
Londra (sterline)	25	11
Germania (marchi)	122	87
Austria (corone)	104	44
Pietroburgo (rubli)	264	00
Rumania (lei)	—	—
Nuova York (dollari)	5	18
Turchia (lire turche)	22	83

G. Apollonio *direttore proprietario*
Puppini Pietro fu Giovanni *gerente resp.*

Orario ferroviario

Arrivi da

Venezia 7.43, 10.7, 15.17, 17.5, 23.22, 3.45.
Pontebba 7.38, 11.—, 17.9, 19.45, 21.25
Cormons 7.32, 11.5, 12.50, 19.42.
Palmanova 8.58, (1) 9.58, 15.38, (1) 18.36, 21.39 (1).
Cividale 7.2, 10.10, 12.37, 17.40, 22.50

Partenze per

Venezia 4.20, 8.20, 11.25, 13,15, 17.30, 20.5.
Pontebba 6.17, 7.58, 10.35, 17.15, 18.10
Cormons 5.25, 8.—, 15.42, 17.25
Palmanova 7.10 (1), 12.55 (1), 17.56, 19.25 (1)
Cividale 5.54, 9.5, 11.15, 15.54, 21.45

(1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

Tram a Vapore Udine-S. Daniele

Partenze da Udine stazione tram: 8.10 11.40, 15.15, 18.
Arrivi da S. Daniele stazione tram: 8.35 12.25, 15.10, 18.45

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli„ presso l'amministrazione del giornale in Udine via Savorgnana N. 13.

AMARO BAREGGI

a base di FERRO - CHINA - RABARBARO

PREMIATO CON MEDAGLIE D'ORO E DIPLOMI D'ONORE

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **Rabarbaro** e oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China.**

USO. Un bicchierino prima dei pasti. — Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMESSATTI - ANGELO FABRIS e L. V. BELTRAME « Alla Loggia » piazza Vitt. Em.

Dirigere le domande alla ditta: E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA

Esigere la Marca Gallo

Il SAPONE BANFI ALL'AMIDO non è a confondersi coi diversi saponi all'amido in commercio.

Verso cartolina-vaglia di Lire **2** la Ditta **A. Banfi** MILANO, spedisce 3 pezzi grandi

Specialità della Premiata Farmacia S. Giorgio

di PLINIO ZULIANI - Piazza Garibaldi - Udine

Pillole Zuliani Efficacissimo rimedio contro la tosse prodotta da raffreddori, bronchiti, ecc. — Scatole da L. 1.00 e da cent. 40.

Ferro-China Liquore preparato a base di China e Ferro, sotto forma la più assimilabile, è prescritto come tonico e come ricostituente in tutte le malattie prodotte da povertà di sangne — Bott. da L. 1.00 e 2.00.

Balsamo di S. Giorgio Rimedio sovrano delle sciatiche, dolori artritici, reumatici e delle lombaggini — Bott. da L. 2.00.

LA TISI E LA SCIENZA

Quanti muoiono annualmente per tisi o per tubercolosi pulmonare? Sono diversi milioni. Quanti sono i rimedi e le cure sperimentate inutilmente? Forse sono anche milioni.

L'unica cura che veramente riesce a guarire la tisi e la tubercolosi pulmonare è costituita dalla *Lichenina al creosoto ed essenza di menta.* Sono migliaia e migliaia di guariti, che gridano *Osanna* al nuovo rimedio, ed una statistica immensa di *cure miracolose* fornisce la prova indiscutibile della verità. Sono state pubblicate innumerevoli lettere che i sofferenti guariti ci hanno spontaneamente scritto nell'interesse dell'umanità languente.

Ne pubblichiamo una recente.

TORINO, 16 luglio 1905. — Non credevo, lo confesso, alle tanto decantate virtù della *Lichenina al creosoto ed essenza di menta*, perchè non ho prestato mai fede alle strombettate delle quarte pagine dei giornali. Tuttavia, trovandomi nelle dolorose condizioni del misero naufrago, che si aggrappa tremante alla fragile assicella, nella speranza di non essere inghiottito dalle onde — dopo aver fatto uso di tutti i ritrovati della scienza medica — sia nazionali, che esteri — dopo avere scrupolosamente seguito tutte le cure consigliatemi da parecchi distinti dottori-specialisti nelle malattie di petto — non constatando il più leggero miglioramento alle mie gravissime sofferenze, causate da una *bronco-alveolite cronica*, resa più spasmodica dall'*emottisi* e dall'*asma*, volli tentare la *Lichenina al creosoto ed essenza di menta*, che sento il dovere di proclamare subito come il *rimedio più efficace e portentoso* per tutte le malattie di petto, non escluse quelle più gravi che ledono i polmoni, e che col triste battesimo di *etisia* mietono giornalmente tante vittime.

Bastarono sei boccette a farmi sentire il *benefico e miracoloso effetto*, perchè la tosse, da prima tanto ostinata, mi andò lemme lemme diminuendo, più non ebbi sputi sanguigni, mi cessarono i sudori notturni e la febbre, ritrovai il sonno ed il perduto appetito e mi aumentarono sensibilmente le forze, facilitandomi anche la respirazione, che mi fece tanto soffrire.

La S. V. non abbisogna certo della mia povera reclama, tuttavia — nell'interesse di tanti miseri sofferenti — l'autorizzo a fare di questa mia lettera, che Le volli scrivere per debito di perenne gratitudine, quell'uso che meglio crederà, sapendo in coscienza di aver affermato la pura ed esatta verità.

Con la più viva, profonda e perenne riconoscenza la riverisco e con stima mi professo

devotissimo

Avv. MONTI ANGELO

Corso Brescia N. 1 bis, p. 2

Di questi giorni ci è stata partecipata la guarigione ottenuta colla *Lichenina al creosoto ed essenza di menta* nella persona di un insigne medico di un grande ospedale di Roma. Possiamo quindi affermare che allo stato delle attuali conoscenze scientifiche l'unica vera cura efficace contro la tisi e la tubercolosi pulmonare, la broncalveolite, l'asma, l'affanno o simili, è costituita dalla *Lichenina al creosoto ed essenza di menta.*

Memoria e numerosissimi attestati *gratis a richiesta.*

La *Lichenina al creosoto ed essenza di menta* costa L. 3 il fl., per posta un fl. L. 3,50; sei fl. L. 18 in Italia, estero L. 20 anticipate all'Unica fabbrica Lombardi e Contardi — Napoli, Via Roma 345.

UDINE - TIP. F.lli TOSOLINI